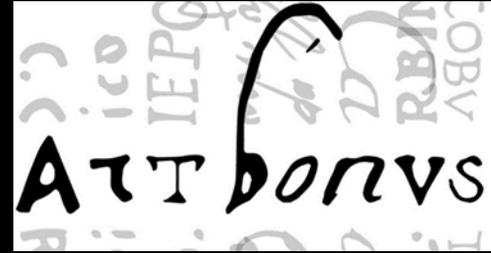


M. Modolo

Verso una democrazia della cultura:

libero accesso e libera condivisione dei dati per la ricerca

Decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83



3-bis. Sono in ogni caso libere, in deroga all'autorizzazione prevista dall'art. 107 comma 1, le seguenti attività, svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:

1. la riproduzione di beni culturali attuata con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né, all'interno degli istituti della cultura, l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose o l'uso di accessori potenzialmente dannosi per la conservazione del bene, né l'uso di stativi o treppiedi

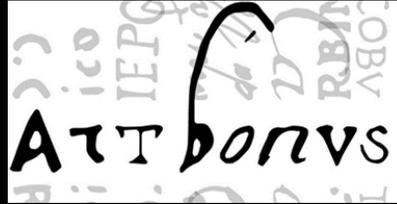


- 1) possibilità di riprodurre gratuitamente con il proprio mezzo i beni culturali
- 2) esonero dall'obbligo dell'autorizzazione preventiva alla riproduzione e all'uso della riproduzione stessa per attività non lucrative



«Paese sera», 29 dicembre 1962

Legge 29 luglio 2014, n. 106



3-bis. Sono in ogni caso libere, in deroga all'autorizzazione prevista dall'art. 107 comma 1, le seguenti attività, svolte senza scopo di lucro, per finalità di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale:

*1. la riproduzione di beni culturali **diversi dai beni bibliografici e archivistici** attuata con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, ne', all'interno degli istituti della cultura, l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose o l'uso di accessori potenzialmente dannosi per la conservazione del bene, ne' l'uso di stativi o treppiedi;*



L'ArtBonus, gli archivi e le biblioteche

Il sogno infranto delle libere riproduzioni

A Londra e Parigi gli studiosi possono riprodurre i documenti con mezzi propri, in Italia ancora no. Il danno per la libera ricerca è gravissimo

Roma. La nuova norma introdotta dal decreto ArtBonus, che prevede la **liberalizzazione delle riproduzioni nei musei**, sarà pure una novità interessante per le migliaia di turisti che potranno ora sbizzarrirsi con le foto ricordo, ma **per la realtà della ricerca rappresenta purtroppo una delle tante occasioni perse** che oggi faremmo volentieri a meno di collezionare. Ce ne accorgiamo subito se confrontiamo il testo definitivo della legge con quello, davvero rivoluzionario, del **decreto nella sua formulazione originaria che liberalizzava la riproduzione per finalità di studio dell'intero universo dei beni culturali, compreso dunque quel materiale documentario conservato negli archivi e nelle biblioteche**, che invece un emendamento della Camera dei Deputati ha deciso di escludere, stroncando l'iniziale

Deputati ha approvato un **emendamento restrittivo che esclude i «beni archivistici e bibliografici» dal novero dei beni culturali liberamente riproducibili**. La legge ora approvata in Senato ha frustrato le speranze di tutti quegli studiosi che a gran voce ma invano avevano richiesto di ripristinare il testo originario. Con un passo in avanti per i turisti (le foto nei musei) e due indietro per i ricercatori che frequentano archivi e biblioteche, come se nulla fosse, si è così ritornati al regime precedente. Prima ancora che sulle responsabilità amministrative e politiche di questo emendamento, è bene qui riflettere sulle sue deboli ragioni di fondo sul piano che fanno riferimento all'interpretazione del testo normativo e ad argomenti di tipo economico. L'emendamento è stato giustificato anzitutto con **un abile cavillo giuridico**: dal

escludere i beni archivistici e bibliografici. La seconda motivazione alla base dell'emendamento è invece squisitamente economica: **i proventi derivanti dall'appalto alle ditte private di fotocopie sarebbero l'unico cespite non pubblico per il sostentamento degli archivi**. In realtà proprio per prevenire simili obiezioni il parere espresso sul decreto dalla Commissione Bilancio della Camera è stato netto: *«L'ampliamento delle ipotesi di mancata corresponsione del canone (...) non determinerà effetti apprezzabili rispetto ai flussi di entrate attesi dalle amministrazioni concedenti»*. A ben guardare il sistema dell'outsourcing nasce per gestire i cosiddetti servizi aggiuntivi, come bookshop o caffetterie, e dotare gli istituti di quelle competenze professionali di cui sono sprovvisti. Siffatta delega diven-



ricerca storica. Vi è stato persino chi s'è visto costretto a modificare il proprio progetto di tesi di laurea o di dottorato per i costi insostenibili richiesti dalla riproduzione del materiale documentario. **La piena libertà della ricerca non è un lusso, ma un principio costituzionale sul quale non si può scendere a compromessi**. È perciò auspicabile che la politica si ravveda e rivaluti le potenzialità della libera riproduzione, già intraviste nella prima formulazione dell'ArtBonus, come volano per la ricerca storica, e rimuova così l'emendamento allineandosi alla prassi degli archivi nazionali di Parigi e Londra, dove la libera fotografia con mezzo proprio è già da tempo realtà.

□ **Mirco Modolo**

dotto di ricerca in Archeologia,
Università Roma Tre

Da: Il Giornale dell'Arte, Settembre 2014

**E' VIETATO FOTOGRAFARE
IL MATERIALE LIBRARIO
CON MEZZO PROPRIO**



**E' VIETATO L'USO
DEL CELLULARE
IN SALA LETTURA**



LA DIREZIONE



Reproduire un document

Il est possible de reproduire un document sur place, lors de la consultation, ou de demander une reproduction sans se déplacer.

Reproduction sur place (en salle de lecture)

En salle de lecture, les lecteurs peuvent photographier eux-mêmes, avec un appareil sans flash, les documents qu'ils consultent (sauf les documents soumis à dérogation ou à autorisation, pour lesquels une demande doit être déposée).

Ils peuvent aussi demander une photocopie des documents lorsque leur état matériel le permet.

Le scanner portatif est interdit.

A Paris et à Pierrefitte-sur-Seine, un studio photographique peut être mis à la disposition du lecteur (se renseigner auprès des présidents de salle).



ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. 9/01865-A/050

presentata da BOLOGNESI PAOLO (PARTITO DEMOCRATICO) in data 20/12/2013

Ad oggi il costo per locazione di sedi a carico del Ministero dei Beni culturali per gli Archivi di Stato risulta essere di 18.412.046,49 euro l'anno, pari ai quattro quinti del budget annuale dell'Amministrazione archivistica statale.



Camera
dei
deputati

FOTOGRAFIE LIBERE PER I BENI CULTURALI

Movimento a favore della riproduzione libera e gratuita delle fonti documentarie in archivi e biblioteche per finalità di ricerca

Cosa è accaduto?

Rassegna stampa

Storia della normativa

LA NOSTRA PROPOSTA

Nel resto del mondo

ADESIONI e contatti

Presentazione

Il decreto legge “Art Bonus” (31 maggio 2014, n. 83), entrato in vigore il primo giugno del 2014, aveva finalmente autorizzato la libera riproduzione di *qualsiasi bene culturale* (art. 12 comma 3) con notevoli benefici per gli studiosi impegnati in ricerche documentarie presso archivi e biblioteche, costretti a spendere cifre anche considerevoli per riprodurre documenti d’archivio e manoscritti.

Ma i sogni più belli, purtroppo, spesso sono anche i più effimeri: dopo poco più di un mese, il 9 luglio 2014, la Camera dei Deputati, nel convertire il decreto in legge, approva un emendamento restrittivo che **esclude dalla libera riproduzione i beni archivistici e bibliografici**. Risultato? Per i documenti di archivio e i manoscritti si torna d’improvviso al regime precedente:

SEGUICI ANCHE SU FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Fotografie libere per i Beni Culturali ha condiviso la foto di MBACT.

6 ottobre alle ore 13:25

“LA CULTURA E' APERTURA”? Lo sia davvero rendendo libere e gratuite le riproduzioni in archivi e biblioteche, ed eventualmente organizzando una



Foto libere per i Beni culturali

Pubblicato da Mirco Modolo [?] · 1 h · Modificato ·

Il prof. Fabio BELTRAM, Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha firmato l'appello a favore della libera riproduzione in archivi e biblioteche!

<https://fotoliberebbcc.wordpress.com/.../27/adesioni-e-conta.../>



104 persone raggiunte

Metti in evidenza il ...

F BBCC — FOTO LIBERE PER I BENI CULTURALI



4200 FIRME, UNA PROPOSTA

- 1) Libere riproduzioni con mezzo proprio del materiale in consultazione (modifica art. 108) per finalità diverse dal lucro e nel rispetto di copyright e privacy.
- 2) Libera pubblicazione immagini di beni culturali per finalità scientifiche sostituendo comunicazione per via telematica a richiesta di concessione in carta bollata.
- 3) Libera condivisione nel web delle immagini di manoscritti per favorire lo scambio tra studiosi.

EAGLE ELECTRONIC ARCHIVE OF GREEK AND LATIN EPIGRAPHY

International Federation of Epigraphic Databases

under the patronage of

Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine - AIEGL

Home

Presentazione

Struttura e
Organizzazione

Stato dei lavori

Ricerca

Guida alla
Consultazione

Guida per i
Collaboratori

Documenti

Italia, Sicilia
Sardinia
Epigraphicae

Link

Sponsor

Area riservata

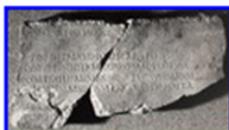
71730 epigrafi
45489 foto

Mostra Correzioni/Normalizzazioni

Apparatus: Textus secundum (5), contulit ad imaginem archivii pho
V. 7 Arvalium pro Arvaem.

Tempus: 15 d.C. / 15 d.C.

Schedae scriptor: Giovanna Di Giacomo **Tempus schedae:** 03



Aggiunte e correzioni

2.

Schedae numerus: EDR033147

Regio antiqua: Sam

EDR - Epigraphic Database Roma - Mozilla Firefox

www.edr-edr.it/edr_programmi/view_img.php?id_nr=029315

EPIGRAPHIC DATABASE ROMA





Interrogazione parlamentare in risposta a On.le Grillini n. 4-05031

8 febbraio 2008

...In Italia, non essendo prevista una disciplina specifica, deve ritenersi lecito e quindi possibile fotografare liberamente tutte le opere visibili, dal nuovo edificio dell'Ara Pacis al Colosseo, per qualunque scopo anche commerciale ...

On. Danielle Mazzonis – Sottosegretario di Stato



Proposta di modifica n. 39.10 al DDL n. 974 - Sen. Stefania GIANNINI

Al comma 1, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

«a-bis) all'articolo 108 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

3-bis. Nessun canone è dovuto per le riproduzioni in formato digitale già in possesso degli enti che le conservano.

I richiedenti, qualora tali riproduzioni fossero inaccessibili per motivazioni tecniche, possono partecipare ai costi a beneficio dell'Ente che le conserva e di chiunque altro ne accederà in futuro.

ARCHIVIO DI STATO
FIRENZE

— 1 MARZO 1978

CARTEGGIO
DI ARTISTI

—
CODICE 10

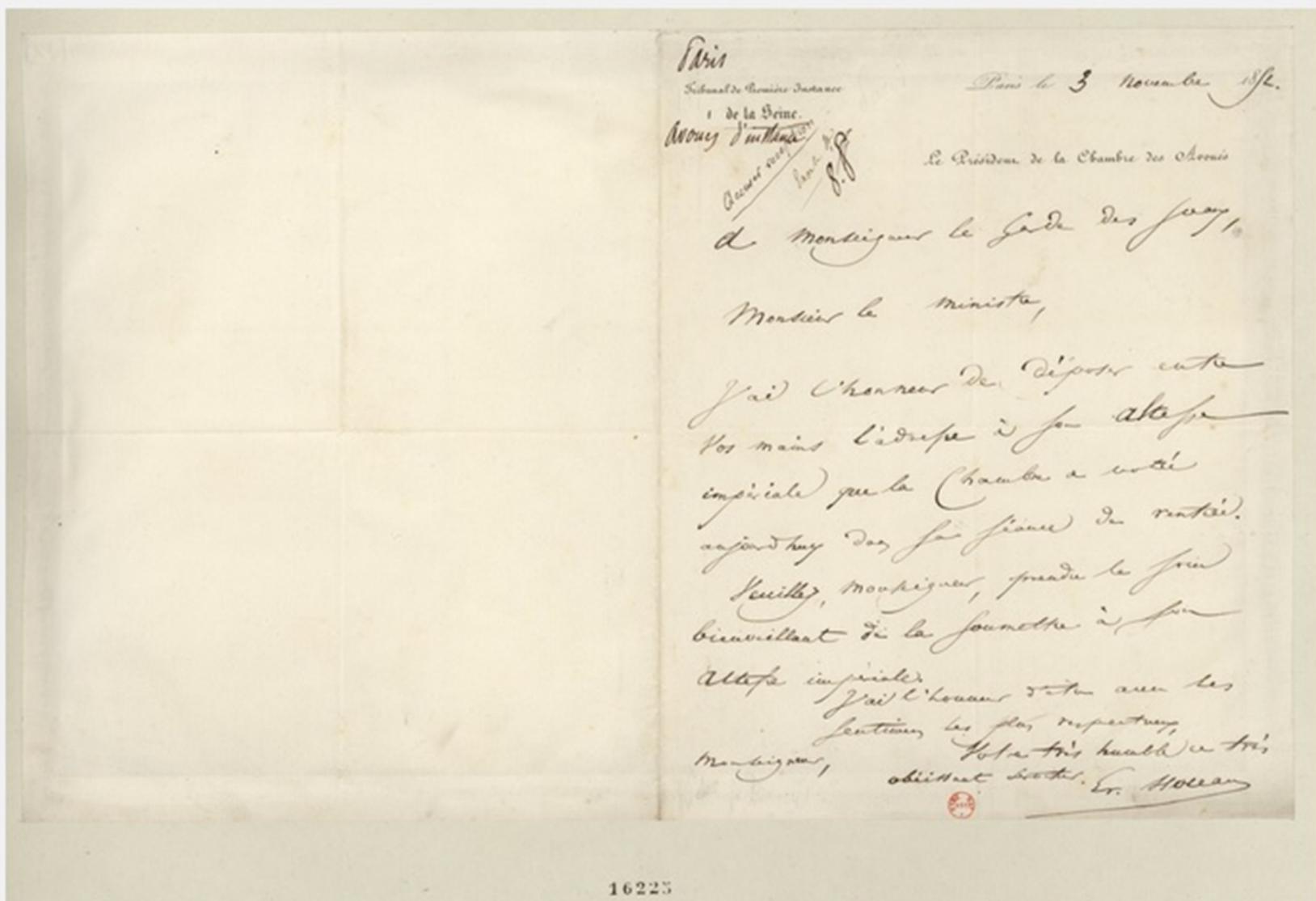
BOBINA 5



Lettre autographe du Président de la Chambre des Avoués du Tribunal d...



Aide





The Collection Online / 418,085 records

Ways to browse **ARTIST / MAKER / CULTURE** OBJECT TYPE / MATERIAL GEOGRAPHIC LOCATION DATE / ERA DEPARTMENT



Frederic Remington



Lucas Cranach the Elder

Can I use a detail of an image from Open Access for Scholarly Content (OASC) in my scholarly publication?

Yes, but the image should be identified as a detail in the accompanying image caption or credit.

**Il SITAR e l' Archivio Centrale dello Stato:
Digitalizzazione, inventariazione e acquisizione del fondo «Gatti»**

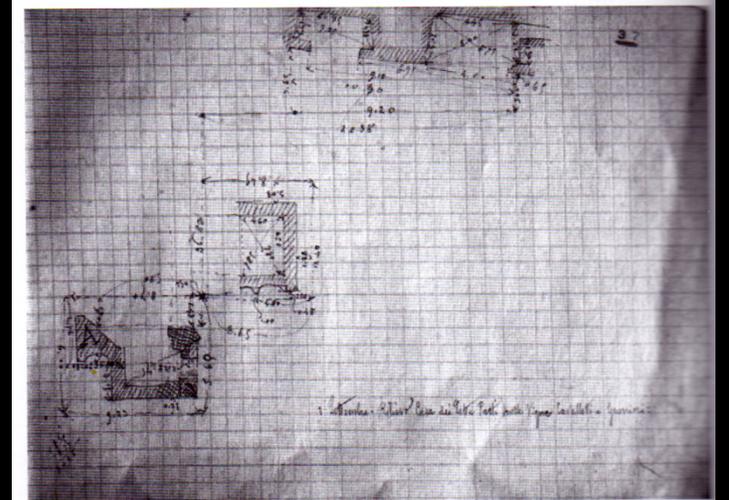
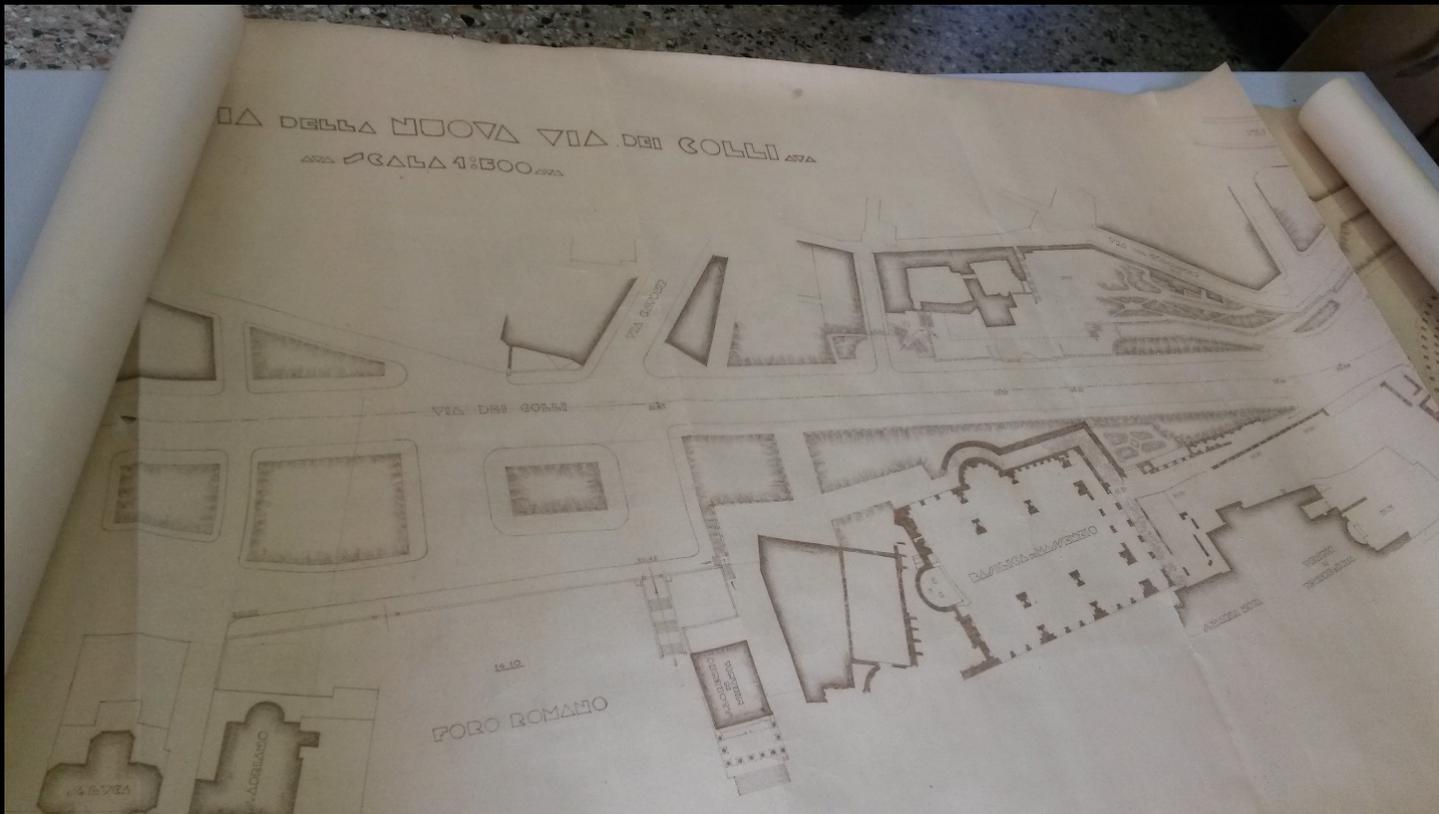


Fig. 6 - Roma, complesso della c.d. *Domus Parthorum*; struttura absidata con copertura a semicupola vista da est .

Fig. 7 - Roma, complesso della c.d. *Domus Parthorum*. Schizzo misurato dei resti dell'edificio (ACS, *Archivio Gatti*, fasc. 13, Regio XII).



Tutela, valorizzazione, ricerca

... ma anche **valorizzazione della ricerca** attraverso accesso aperto, libera circolazione e condivisione dei dati.